

27.04.2004

## Il berlusconiano Dell'Utri condannato a due anni per estorsione

di **Giuseppe Caruso**

Due anni di reclusione per il senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri e per il boss mafioso Vincenzo Virga (arrestato nel 2001), uno degli uomini considerati più vicini a Bernardo Provenzano.

Notizia, questa, mai avvenuta per il Tg1 di martedì sera, che ha ritenuto superfluo darne conto ai telespettatori. La strana coppia è stata condannata ieri dalla quarta sezione del tribunale di Milano per una tentata estorsione nei confronti di Vincenzo Garaffa, ex senatore del Pri, che all'epoca in cui si sono svolti i fatti (estate del 1990) era il presidente della squadra di basket femminile di Trapani che militava in serie A. Secondo l'accusa sostenuta dal pm Maurizio Romanelli, Dell'Utri, nella sua ex carica di presidente della società Publitalia '80, avrebbe cercato di farsi dare indietro dall'allora presidente della Pallacanestro Trapani, Vincenzo Garaffa, il 50% di un contratto di sponsorizzazione con la società «Birra Messina del gruppo Dreeher - Heineken» (circa 1 mld e mezzo delle vecchie lire) che la stessa Publitalia aveva procurato alla squadra trapanese.

In particolare Dell'Utri avrebbe fatto "contattare" Vincenzo Garaffa da Vincenzo Virga, all'epoca rappresentante del mandamento di Trapani. Come se non bastasse il senatore di Forza Italia, sempre secondo il capo d'accusa, sarebbe intervenuto anche sugli operatori del mercato delle sponsorizzazioni per convincerli a non chiudere contratti con la Pallacanestro Trapani per l'annata successiva, costringendo così la stessa squadra a partecipare senza alcun sponsor al campionato di massima serie. L'obiettivo era quello di obbligare Vincenzo Garaffa a versare la somma richiesta.

Secondo la ricostruzione fatta dal pm Romanelli l'estorsione non sarebbe comunque andata a buon fine per la volontà dimostrata da Garaffa di resistere al ricatto. Il senatore Dell'Utri durante le udienze del processo si è sempre dichiarato innocente, ma l'accusa aveva chiesto lo stesso due anni e sei mesi di detenzione sia per lui che

 Primo Maggio 2004


Speciale San Giovanni

 Editoriale

**52 ex ambasciatori e alti funzionari britannici a Blair**  
 Caro Blair che disastro

**Desmond Tutu\* e Jody Williams\***

Maledizione della ricchezza

**Lilli Gruber**

Informazione prigioniera

 Le interviste de l'Unità

**Giulio Sapelli**  
 (economista)

Sempre la stessa Fiat, che dimentica gli uomini

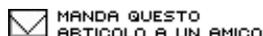
 Idee per la sinistra

**Giovanna Melandri**  
 Europa, che errore giocarsela ai dadi

Vincenzo Virga. Il collegio giudicante, dopo quattro ore di camera di consiglio, ha quindi sostanzialmente accolto le richieste della pubblica accusa.

Il processo per la tentata estorsione è stato stralciato dal procedimento giudiziario che si tiene a Palermo (imputato sempre Dell'Utri) e portato a Milano per competenza. Le udienze hanno visto la partecipazione di personaggi noti, come il presentatore Gerry Scotti, all'epoca dei fatti presidente della Lega femminile basket. Scotti, rispondendo a diverse domande, aveva detto tra l'altro di non ricordare un incontro con Vincenzo Garaffa, ma di non escludere di averlo conosciuto in una puntata della trasmissione sportiva «Pressing». La difesa aveva chiesto anche di sentire come testimone Maurizio Costanzo, ma il giornalista-presentatore non è stato mai convocato. Vincenzo Garaffa, commentando la sentenza, si è detto «felice per la fine di un periodo angoscioso e angosciante, visto che per 12 anni sono stato sottoposto ad un linciaggio morale, personale e politico. Finalmente oggi ho la gioia di poter dire che ciò che avevo denunciato non era pura fantasia e che la giustizia ha trionfato».

«Ricordo come Dell'Utri» ha proseguito Garaffa «mi avesse detto di avere mezzi e conoscenze per obbligarmi a pagare. Mi dispiace solo che da questa vicenda la Pallacanestro Trapani abbia avuto un danno d'immagine, così come la città di Trapani e l'intera Sicilia, quella Sicilia della quale la squadra di basket voleva essere testimonial. Dell'altra Sicilia, quella della gente onesta da conoscere ed apprezzare». E che, almeno ieri, ha vinto una piccola battaglia.



TOP